COMUNE DI PISA

PROTEZIONE CIVILE TOSCANA
COMUNE DI PISA

Giornate della
Protezione Civile

5ª EDIZIONE

Il saluto di Marco Filippeschi - Sindaco di Pisa

L'appuntamento con le Giornate della Protezione Civile è ormai entrato a far parte del calendario pisano. L'idea, nata cinque anni fa, ha raccolto l'adesione degli organi di governo, a cominciare dalla Prefettura, delle forze dell'ordine, delle istituzioni militari, degli enti e delle associazioni del volontariato, rafforzando così le strutture della Protezione Civile, locale e regionale, e il loro ruolo di riferimento, necessario a far fronte alle varie emergenze con il massimo della rapidità e della efficienza.

Questo impegno di natura organizzativa ha ottenuto ottimi risultati, anche sul versante educativo e su quello della formazione, facendo di Pisa una città all'avanguardia nel sistema della protezione civile. Le Giornate saranno occasione per dare conto delle attività svolte in questo ultimo anno, segnato, come sappiamo, da tragici eventi, quali il terremoto in Abruzzo e il disastro ferroviario di Viareggio, ma anche da situazioni che hanno toccato direttamente il nostro territorio, come i recenti incendi nelle zone vicine a Pisa città.

La consapevolezza della centralità della protezione civile, in concorso con gli enti locali e gli organismi di governo, è un dato positivo, che avvalora le scelte compiute per la gestione delle emergenze, senza nascondere tuttavia i punti ancora deboli, in particolare quelli inerenti alla prevenzione. E' anche su questi aspetti che occorre interrogarci, per dare più forza e organicità al sistema della Protezione Civile: le Giornate promosse dal Comune di Pisa vanno intese anche in questo senso, oltre per ringraziare tutti i suoi operatori e per segnalare, con i Premi 2009, alcune delle figure più meritevoli della gratitudine di noi tutti.

Le Giornate, inoltre, costituiranno anche la tribuna per alcuni Paesi della Comunità Europea, qui convenuti per dibattere insieme le prospettive future della Protezione Civile sulla base delle singole loro esperienze e della comune esigenza di individuare gli strumenti più atti agli interventi di soccorso immediato e alla gestione continuativa del lavoro di aiuto alle popolazioni colpite.

Tutto ciò ci permetterà, infine, di ricordare i valori civili ed umanistici che animano questo settore, valori di cui la nostra città va fiera, per tradizione e per quanto ha saputo mostrare nel corso delle ultime emergenze.

Il saluto di Benedetto Basile - Prefetto di Pisa

Anche quest'anno la città di Pisa, nell'organizzare le giornate dedicate alla Protezione Civile, ha voluto sottolineare l'importanza fondamentale di detto settore che più di ogni altro è vicino ai cittadini nei momenti di avversità dovuti a fenomeni naturali che mettono in pericolo e in sofferenza singoli individui o intere popolazioni.

La manifestazione assume oggi un particolare significato, alla luce del devastante terremoto in Abruzzo e del tragico evento di Viareggio che tanto hanno scosso l'opinione pubblica italiana e internazionale.

Alle popolazioni che, inermi, hanno dovuto subire lutti e sofferenze va la solidarietà e l'affetto mio personale e delle Istituzioni dello Stato che nella Provincia di Pisa ho l'onore e la responsabilità di rappresentare.

Un cordiale benvenuto alle Rappresentanze dei Paesi stranieri presenti che, tra l'altro, illustreranno i propri sistemi di Protezione Civile e studieranno quello italiano, assurto a modello in tutto il mondo.

Desidero rivolgere, infine, un saluto e un ringraziamento oltre che all'Amministrazione Comunale di Pisa, anche al Corpo dei Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, alle Forze Armate nonché alle componenti del volontariato che recano il loro contributo, primario ed indispensabile, con entusiasmo ed elevata professionalità. A tutti deve andare il più grande apprezzamento e plauso dell'intera comunità.

Le Giornate di Protezione Civile: un appuntamento che si rinnova

di Paolo Ghezzi - *Vicesindaco di Pisa ed Assessore Protezione Civile*

Sono ormai diversi anni che la cronaca denuncia le criticità e la fragilità del nostro vivere e del nostro assetto sociale facendo emergere come fondamentale il ruolo della Protezione Civile e la necessità di affrontare in modo sinergico problemi di natura complessa.

Ogni anno siamo costretti ad assistere ad emergenze di vaste dimensioni che, se anche si evidenziano con modalità sempre diverse, richiamano con forza un elemento di intervento comune: quello del sistema di Protezione Civile.

Le emergenze ambientali, la fragilità idrogeologica del paese, le urgenze legate al terrorismo, agli incendi, agli allagamenti, ai grandi eventi che coinvolgono migliaia di persone, hanno reso indispensabile una organizzazione complessa, capace di fornire risposte immediate che certo non si possono improvvisare.

E' su questo che abbiamo investito in questi anni: sulla prevenzione e sulla costruzione di un sistema efficiente e, per quanto possibile, capace di operare in emergenza con tempi certi ed adeguata preparazione. Un sistema articolato costituito da Istituzioni, Enti e Volontariato che oggi finalmente trova un suo elemento di riferimento anche nella struttura comunale di Protezione Civile. Abbiamo investito e lavorato perché l'organizzazione comunale potesse esprimere capacità organizzative e mezzi adeguati alle necessità del territorio.

Siamo sulla strada giusta, quella contrassegnata dall'impegno e dal lavoro comune. Sarebbe tuttavia un grave errore ritenere di aver raggiunto l'obiettivo. La gestione dell'evento tragico dell'Abruzzo ha riproposto la necessità di rafforzare la consapevolezza degli Enti locali, e soprattutto dei Sindaci, sulle proprie responsabilità nella gestione di emergenze. Infatti, predisporre mezzi e preparare donne ed uomini per affrontare emergenze eventuali e non attuali richiede una forte capacita di lettura complessiva dei temi della prevenzione. Spesso si è portati ad affrontare la gestione quotidiana di criticità attuali in altri settori assorbendo risorse ed energie. Si finisce per affrontare l'emergenza scoprendo che un lavoro preventivo avrebbe reso la gestione più facile ed i danni meno ingenti.

Lo strazio dell'Abruzzo e la tragedia di Viareggio sono ancora vivi e presenti in tutta la loro complessità di gestione e con le rispettive luci ed ombre: sarebbe irresponsabile non porsi domande e non guardare i propri punti deboli convinti di essere esenti da pecche. Ad ogni livello.

Guardo al nostro sistema di Protezione Civile, e, con profondo affetto per ciascun operatore, mi sento orgoglioso di farne parte. Ecco uno dei significati di queste giornate che, ormai, sono ben di più che una semplice tradizione: sono anche un ringraziamento all'operato di molti che ogni giorno lavorano per garantire tranquillità alla nostra comunità.

Desidero concludere questo personale ringraziamento collettivo al sistema pisano, ricordando l'amico Paolo Semeraro che, seduto sempre in prima fila, non ha mai voluto far mancare la propria convinta presenza a questo appuntamento di Piazza. L'aver intitolato alla sua memoria il premio di Protezione Civile per addetti ai lavori ci consentirà di ricordarne la figura ma è ben poca cosa rispetto la serenità e la forza che Paolo sapeva trasmettere a noi tutti anche solo con il suo sguardo gentile.

COMUNE DI PISA
Direzione Protezione Civile
Dirigente: Manuela Ballantini
Responsabile: Luca Padroni

Collaboratori:
Sandro Luperini, Katiuscia Maffei, Alessandra Stefani

numero reperibilità 348 5813848
protezionecivile@comune.pisa.it
www.comune.pisa.it/protciv

addetti ai turni di reperibilità del Centro Situazioni Comunale h 24
Bruno Antonelli
Francesco Barsotti
Riccardo Ciuffi
Riccardo Davini
Antonio Degl'Innocenti
Angelo Del Mese
Sandro Luperini
Katiuscia Maffei
Gianluca Neri
Gianluca Pasquini
Luca Piccini
Franco Piccirilli

1.- Le Giornate di Protezione Civile

L'Amministrazione Comunale ha deciso di individuare una giornata da dedicare ogni anno alla Protezione Civile: una giornata in cui divulgare un bilancio delle attività svolte e degli obbiettivi futuri, incontrando Autorità, cittadini ed operatori, volontari e non, quotidianamente impegnati nel settore.

Nel febbraio 2004 San Pio da Pietralcina venne proclamato Patrono delle Associazioni di Volontariato che operano nell'ambito della Protezione Civile in Italia. E' per questo che la giornata è stata individuata il 23 settembre, giorno della ricorrenza di San Pio.

La ricorrenza è stata festeggiata dall'Amministrazione comunale a partire dall'anno 2005. In quella prima occasione venne scelto come scenario quello del Giardino Scotto e, in un'unica giornata, vennero premiate tutte le Associazioni e gli Enti che avevano contribuito al lavoro nel settore della Protezione Civile.

Da allora l'appuntamento è diventato una tradizione.

Dall'anno 2006, le giornate, ampliando la propria durata a tre giorni, si sono trasferite nel cuore della città: in Piazza dei Cavalieri.

Alla cerimonia ufficiale è stata associata l'organizzazione di una mostra allestita per padiglioni, con dimostrazioni pratiche e piccole esercitazioni al fine di coinvolgere maggiormente la cittadinanza nelle problematiche della Protezione Civile. La piazza per la sua posizione centrale, in quanto crocevia di strade importanti e per le sue dimensioni, è infatti il luogo adatto ad una manifestazione che non vuole essere chiusa ai soli addetti ai lavori, ma sempre più aperta alla popolazione.

L'intento è quello di far conoscere i diversi scenari in cui opera la Protezione Civile e allo stesso tempo trasmettere i valori che animano tutti coloro che ne fanno parte.

In particolare facendo ricorso a proiezioni, tabelloni illustrativi ed esposizione di mezzi di intervento si descrivono i principali rischi del nostro territorio e le relative procedure di intervento contenute nel Piano di Protezione Civile.

La Piazza viene suddivisa in aree tematiche (Rischio Arno, Sismico, Sanitario, Missioni Internazionali, Rischio Mare, Antincendio Boschivo, Enti Tecnici) in modo da offrire ai visitatori una panoramica della realtà locale di Protezione Civile e del contesto più generale in cui si colloca.

All'organizzazione delle giornate contribuiscono Enti ed Associazioni di Volontariato ed in particolare: Protezione Civile Regione Toscana, Centro Funzionale Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Servizio Sismico Regionale, Prefettura di Pisa, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Questura di Pisa, Comando Provinciale Carabinieri, Comando Provinciale Guardia di Finanza, 46ª Brigata Aerea, Cisam, Centro Addestramento Paracadutismo, Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero delle Comunicazioni-Ispettorato Territoriale Toscana, Protezione Civile Provincia di Pisa, Polizia Idraulica Provincia di Pisa, Servizio Forestazione e Difesa della Fauna Provincia di Pisa, Ente Parco Regionale M.S.R.M., Polizia Municipale, Ufficio Fiumi e Fossi, 118 Pontedera, Gruppo Chirurgia d'Urgenza, Croce Rossa Italiana di Pisa, Misericordia di Pisa, Pubblica Assistenza di Pisa, Pubblica Assistenza del Litorale Pisano, A.N.P.AS. Calambrone, Legambiente Pisa.

2. - I premi di Protezione Civile

2.1 - La storia dei premi

L'Amministrazione Comunale ha istituito nell'anno 2006 il Premio Annuale della Protezione Civile. Il Premio è stato istituito per promuovere, sviluppare e coltivare la crescita dell'impegno nell'ambito della Protezione Civile premiando due persone, una da individuare tra gli addetti ai lavori (Premio PisaRelief, da quest'anno intitolato in ricordo del generale della Guardia di Finanzia Paolo Semeraro) e l'altra tra i cittadini (Premio Verdigi) che, per l'impegno sociale o la solidarietà nel loro agire, abbiano saputo rappresentare a pieno i valori propri della Protezione Civile. I premi vengono realizzati dalle scuole d'arte di Volterra e Pisa ed ogni anno vengono creati appositamente in occasione della premiazione.

Un terzo premio, invece, di livello internazionale, viene attribuito ogni anno ad una personalità che si è distinta per capacità organizzative, competenza, preparazione, intuizione o capacità di intervento. Il Premio Internazionale è stato intitolato a Kinzica de' Sismondi, giovane nobile pisana che, secondo la leggenda, salvò la città dall'invasione dei saraceni di Mujāhid al-Āmirī mettendo in allarme, prima fra tutti, l'intera città.

2.2 - I premi attribuiti per l'anno 2009 e l'albo d'oro

Nell'anno 2009, la Commissione ha manifestato la volontà di ricordare il Colonnello Paolo Semeraro, Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, improvvisamente scomparso e sempre attivamente impegnato nel sistema della Protezione Civile. E' stato così deciso, sentita la famiglia e condivisa la scelta con la Guardia di Finanza, che a partire dal 2009 il premio per gli addetti ai lavori sarà nominato "Premio Paolo Semeraro".

La Commissione, appositamente costituita per la valutazione delle candidature, ha deciso all'unanimità di attribuire i seguenti premi:

PREMIO MARCO VERDIGI
(Premio per non addetti ai lavori)
sig. **Alessandro Del Lupo**
"per il coraggio dimostrato nel mettere in salvo alcune persone in occasione dell'esplosione del 29 giugno 2009 a Viareggio".

PREMIO PAOLO SEMERARO
(Premio per addetti ai lavori)
sig. **Luigi Cordoni**
volontario della Croce Verde di Viareggio,
"per aver messo in sicurezza, a rischio della propria vita, alcune ambulanze all'interno della sede della Croce Verde evitando così che venissero distrutte dall'esplosione del 29 giugno 2009 a Viareggio".

PREMIO INTERNAZIONALE "KINZICA PER LA PROTEZIONE CIVILE"
(Su proposta del dipartimento di Protezione Civile)
al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila**
"per la preziosa e insostituibile opera prestata durante le operazioni di soccorso e nella delicata fase del dopo-terremoto."

La Commissione, considerando i tanti interventi di qualità che il Sistema di Protezione Civile pisano ha saputo garantire nel corso dell'anno ha deciso di attribuire delle targhe di riconoscimento al Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa, al Gruppo Chirurgia di Urgenza, alla Croce Rossa Italiana di Pisa, alla Misericordia di Pisa, alla Pubblica Assistenza di Pisa ed alla Pubblica Assistenza del Litorale Pisano. Inoltre sono stati insigniti di un premio speciale tre volontari che hanno garantito il proprio apporto nelle rispettive associazioni per oltre 25 anni. I premi sono stati assegnati a:

DARIO VERNIZZI (CRI) per "aver svolto in 25 anni, con professionalità ed abnegazione, importanti e continuative attività di protezione civile a pisa, in italia e all'estero al servizio della croce rossa italiana"

CIPRIANO CIPRIANI (ANPAS TOSCANA) per "l'impegno sempre dimostrato, in occasione di ogni richiesta di aiuto, durante i 33 anni al servizio della **P**rotezione **C**ivile dell'A.N.P.AS. Toscana"

CLAUDIO GIANGRANDE (MISERICORDIA) per "essere stato nel 1977 uno dei fondatori della Protezione Civile della Misericordia di Pisa e per esserne stato un costante

Premio Pisa Relief (dal 2009 Premio Paolo Semeraro)	Premio Verdigi	Premio Kinzica
2006 Giuseppe Romano	*2006* Cheikh Sarr	*2006* Guido Bertolaso
2007 Agostino della Togna	*2007* Andrea Bianchini	*2007* Staffan de Mistura
2008 Roberto Corrieri	2008 non assegnato	*2008* Alessandro Barisic

2.3 - La raccolta fondi per la Croce Verde di Viareggio

Il Comune di Pisa ha promosso una sottoscrizione con il fine di raccogliere i fondi necessari all'acquisto di uno dei mezzi della Croce Verde di Viareggio andati distrutti nell'esplosione del 29 giugno scorso. L'obiettivo è stato quello di raccogliere fondi per l'acquisto di un'ambulanza neonatale. Il Comune di Pisa ha lanciato la sottoscrizione garantendo un contributo pari al 10% dell'importo complessivo e promuovendo iniziative di raccolta fondi tra i membri di Giunta, del Consiglio e tra il personale dipendente. L'iniziativa è stata accolta dall'intera città che ha risposto con entusiasmo all'invito dell'Amministrazione facendola, quindi, diventare a tutti gli effetti propria. E', quindi, l'intera città che attraverso i suoi Enti, le sue Associazioni, i suoi Club di Servizio, le sue realtà produttive ed i singoli cittadini si è sentita chiamata a stringersi intorno alla comunità viareggina certa di poter raggiungere in breve tempo l'obiettivo prefissato.

Sono centinaia i soggetti diversi che hanno affiancato l'Amministrazione garantendo contribuzioni dirette, organizzando raccolte fondi interne o organizzando iniziative sportive, ricreative, culturali e ludiche.

La somma raccolta viene consegnata nell'ambito di queste giornate alla Croce Verde di Viareggio.

3. - Il sistema di Protezione Civile Pisano

3.1 - I perché di un sistema sinergico

Le emergenze ambientali, la fragilità idrogeologica del paese, le urgenze legate al terrorismo, agli incendi, agli allagamenti, ai grandi eventi che coinvolgono migliaia di persone, hanno reso indispensabile un'organizzazione complessa, capace di fornire risposte immediate che certo non si possono improvvisare. Questa consapevolezza deve essere un patrimonio culturale condiviso ed in primo luogo un patrimonio culturale di ciascun amministratore pubblico. Sarebbe gravissimo sottovalutare la necessità di un'adeguata preparazione ad affrontare le diverse tipologie di emergenza che il territorio, non senza colpe dell'uomo, è capace di proporre in ogni momento.

Ed è proprio su questo che a Pisa si è investito molto in questi anni: sulla prevenzione e sulla costruzione di un sistema efficiente e, per quanto possibile, capace di operare in emergenza con tempi certi ed adeguata preparazione. Un sistema articolato costituito da Istituzioni, Enti e Volontariato che da alcuni anni trova un suo elemento di riferimento anche nella struttura comunale di Protezione Civile.

Ogni operatore del sistema di Protezione Civile è consapevole, e questo è fondamentale, del carico di responsabilità che gli viene affidato per legge e che deve indurre ciascuno, costantemente, ad una riflessione seria su temi che così fortemente possono pregiudicare la realtà quotidiana di molti. Ciascun operatore è in ogni momento consapevole che quanto fatto fino ad oggi non può essere sufficiente e richiede ancora dedizione, impegno e passione per onorare la fiducia che la collettività ripone nei confronti dell'intero sistema e delle aspettative che ne derivano.

E Piazza dei Cavalieri, ogni anno sempre più vissuta e così partecipata nell'ambito delle Giornate di Protezione Civile, vuole essere un segnale concreto di presenza del sistema di Protezione Civile. Vuole saper comunicare che le grandi responsabilità derivanti dalla fiducia in esso risposta animano l'agire quotidiano di ciascuno; che ciascun operatore lavora svolgendo a pieno il proprio compito con la capacità di mettere in rete il proprio lavoro; che ciascuno crede nel lavoro di squadra e nella sinergia che ne deriva.

La Piazza dei Cavalieri, in queste giornate, vuole raccontare alla città una storia fatta di risultati e di obiettivi futuri e sa comunicare con chiarezza che il Sistema di Protezione Civile vuole dialogare pubblicamente ed apertamente dei frutti del proprio lavoro e dei problemi ancora aperti. Perché il nostro Sistema di Protezione Civile non può fare a meno della città e la città non può fare a meno di farne parte. E', infatti, ormai evidente che non si può fare prevenzione parlando solo agli addetti ai lavori; che dobbiamo riuscire a consolidare in ogni singolo cittadino un senso di appartenenza al Sistema di Protezione Civile.

Sono infatti la famiglia ed ogni singolo individuo che il nostro Piano mette al centro del Sistema di Protezione Civile. Non possiamo pensare di gestire emergenze complesse che coinvolgono migliaia di persone senza che le famiglie siano informate e formate ad affrontare consapevolmente le relative fasi critiche. Sono i bambini ed i loro genitori che nel momento dell'emergenza devono partecipare operosamente all'attività preventiva di messa in sicurezza e, se necessario, di evacuazione. Loro rappresentano il cuore della nostra Protezione Civile.

3.2 L'indispensabile contributo del sistema di Volontariato di Protezione Civile

Il Sistema di Protezione Civile si avvale dell'indispensabile contributo del volontariato. Un mondo articolato che sa esprimere passione, professionalità e costante aggiornamento per l'intervento in fase di emergenza. Ai volontari delle Associazioni va il sentito ringraziamento di tutti coloro che operano nel settore e di ogni cittadino. Di seguito si riportano i contributi che le nostre Associazioni di Protezione Civile hanno preparato per contribuire alla redazione di questo libretto.

Pubblica Assistenza di Pisa

"Da sempre la nostra Associazione è impegnata sul fronte della Protezione Civile effettuando interventi nazionali e internazionali. Negli ultimi 20 anni, i nostri volontari hanno visto gli scenari della rivoluzione Rumena, del disastro umano e ambientale della Bielorussia causato dall'esplosione di un reattore della centrale nucleare di Chernobyl, la guerra del Kosovo, il dramma dello sbarco dei profughi a Brindisi, il disastroso tsunami nello Sri Lanka, il terremoto dell'Umbria e quello recente dell'Abruzzo dove fino ad oggi e per molto altro tempo ancora vi saremo impegnati, i nostri volontari hanno vissuto la disperazione delle popolazioni colpite dalle grosse alluvioni sia al nord che al sud della nostra bella Italia, nel recente disastro avvenuto nella città di Viareggio si sono impegnati senza risparmiarsi nei soccorsi ai feriti e alla popolazione.

Per quanto riguarda il territorio pisano, siamo sempre impegnati sul fronte delle varie emergenze che durante il periodo autunno-invernale, con le piene dei vari fiumi Serchio e Arno e degli allagamenti da intemperie, hanno colpito se pur lievemente la nostra provincia e città.

In estate siamo impegnati sul litorale pisano in caso di condizioni meteo avverse per garantire la sicurezza dei bagnanti che affollano il nostro bel litorale.

Proprio per questo le nostre squadre si tengono in costante addestramento con dei corsi e delle esercitazioni per testare nuove tecniche e nuove attrezzature per stare al passo con le nuove tecnologie.

Il Presidente e il CDA della Pubblica Assistenza di Pisa sono coscienti che la Protezione Civile è un'attività che ha solo delle spese in temine finanziario, ma il grosso guadagno è vedere i nostri volontari che credono in quello che fanno e non si vogliono farsi sorprendere impreparati, non per orgoglio, ma per solidarietà verso chi è vittima delle calamità.

Le attività di Protezione Civile in cui la nostra Associazione è particolarmente presente sono: Soccorso sanitario nelle calamità naturali e artificiali; avvistamento, repressione e bonifica degli incendi boschivi; soccorso e ricerca persone in mare o in acque interne con unità cinofile di soccorso in acqua e con subacquei altamente qualificati allo scopo; squadre di intervento per le calamità dovute a trombe d'aria, alluvioni e smottamenti; squadre di impiego per la logistica e per l'assistenza alla popolazione colpite da eventi calamitosi.

Gli oltre 100 volontari della Protezione Civile della nostra Associazione hanno a disposizione 10 veicoli così suddivisi: 4 veicoli 4x4 attrezzati per il servizio antincendio boschivo, 1 centro radio mobile, 1 autocarro da 35ql. e 3 mezzi per trasporto logistico di cose e persone, 1 pullman da 52 posti; inoltre sono disponibili 1 gommone di m 5,50 di lunghezza con motore da 40 HP attrezzato per il soccorso in mare, 3 roulotte, 2 carrelli di cui 1 attrezzato con un idrovora da 6000 lt minuto, 3 tende da comunità di cui 2 pneumatiche, 3 generatori: uno da 200 Kw, un secondo da 25Kw e un terzo da 3 Kw, oltre a altre attrezzature del tipo motoseghe e motopompe da 1000 lt minuto, in altri termini siamo certi di poter affermare che siamo una delle poche associazioni che ha un consistente parco mezzi ad attrezzature ad uso esclusivo della Protezione Civile."

A.N.P.AS.

"Cosa dire della attività di Protezione Civile di ANPAS, se non che viene sviluppata nelle nostre Associazioni da oltre 100 anni. ANPAS è una articolazione a livello nazionale, strutturata in Comitati Regionali, con un proprio Statuto e una loro organizzazione. Gli interventi su cui ANPAS Toscana è stata coinvolta sono stati nel tempo, prevalentemente a carattere nazionale, il coinvolgimento è arrivato da ANPAS Nazionale, e quindi direttamente da quello che ad oggi è il Dipartimento Nazionale di

Protezione Civile. La reale capacità organizzativa del nostro Movimento è sorta durante il terremoto in Irpinia, anche se, come accennato in precedenza, i nostri interventi risalgono dall'epoca risorgimentale, al terremoto di Messina del 1908, all'alluvione in Polesine, al Belice, al Friuli (teniamo in considerazione che le Pubbliche Assistenze furono chiuse dal Fascismo nel ventennio), per continuare fino ad oggi con l'intervento in Abruzzo.

Sappiamo tutti che l'Irpinia è stato un punto di partenza per tutti, nell'ambito della Protezione Civile, compreso lo Stato, che di seguito a tale evento promulgò finalmente il Decreto attuativo di una Legge ormai vecchia.

L'ANPAS Toscana avviò sin da allora una lavoro , i cui risultati ormai oggi sono tangibili, suddividendo il settore in specifici campi di attività, quali logistica, impiantistica, formazione,segreteria, attività antincendio,ecc, ambiti su cui insistiamo con una puntuale formazione e attività esercitative.

Il rapporto con le Istituzioni diventa fondamentale, è impossibile lavorare separatamente da Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Regione, dalle Province e soprattutto dai Comuni, che rappresentano il primo e più importante livello organizzativo.

Il rapporto con la Regione è sottolineato da un protocollo d'intesa , sottoscritto con la Presidenza della stessa Regione, fra l'Istituzione ed il Comitato Operativo del volontariato, di cui ANPAS fa parte. La nostra organizzazione quindi prevede che parte dei nostri mezzi e attrezzature, nonché volontari, siano sempre impegnati in qualsiasi attività di protezione civile, con ANPAS Nazionale e quindi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come una parte delle risorse è impegnata con la Regione Toscana.

Il rapporto con le Province e con i Comuni è più particolarmente delegato alle singole Associazioni su territorio, che si sostanziano in 150.

Importanza fondamentale per noi l'attività antincendio boschivo che svolgiamo come parte integrante del CVT (coordinamento volontariato toscano AIB), in rapporto convenzionale con la Regione Toscana e in rapporto con il Comune di Pisa, come ANPAS Toscana. La formazione che , in tempo di pace, rivolgiamo ai nostri volontari, ci ha dato un valido arricchimento e ha fatto comprendere ai singoli che l'attività di protezione civile non si conclude nell'interventismo, ma si sostanzia soprattutto in attività di studio, formazione, coordinamento. Con tali presupposti è stato più facile per noi anche ampliare al coinvolgimento dei volontari in servizio civile, con progetti di Protezione Civile redatti a livello regionale."

Misericordia di Pisa

"Il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Pisa nasce alla fine degli anni '70 con l'intento di portare soccorso alle popolazioni colpite da disastri naturali come terremoti e alluvioni. Fin dalla sua fondazione, tuttavia, la Misericordia di Pisa aveva avuto modo di prestare la propria opera volontaria di assistenza alle popolazioni colpite da disastri a cominciare dalle epidemie di peste del XIV° e XVII° secolo. Si ricorda peraltro l'intervento della Misericordia di Pisa

nelle principali tragedie del Paese, dal terremoto di Messina al Belice. Con la nascita di una maggiore sensibilità verso la creazione di una struttura nazionale di Protezione Civile, databile dopo gli eventi sismici del Friuli e dell'Irpinia, la Misericordia di Pisa costituisce il primo nucleo del Gruppo di Protezione Civile che inizia ad operare con una struttura organizzativa propria.

Negli anni il Gruppo è cresciuto tanto in quantità, con l'acquisizione di materiali e l'ingresso di risorse umane specializzate, quanto in qualità, con una progressiva specializzazione e formazione dei suoi operatori. Il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Pisa ha quindi aderito all'U.G.E.M. (Ufficio Gestione Emergenze di Massa), braccio operativo di Protezione Civile della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, ed ha creato con altre Misericordie della Provincia di Pisa il Raggruppamento U.M.S. Oggi, con una grande esperienza alle spalle, il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Pisa costituisce un importante punto di riferimento del sistema di Protezione Civile Comunale, Provinciale e Nazionale, potendo contare su una struttura completamente autonoma e dotata delle attrezzature logistiche e campali necessarie per interventi in emergenza anche di elevata complessità. Il Gruppo ha una prevalente specializzazione in emergenza sanitaria, ma opera anche nei settori dell'antincendio boschivo e dell'antiallagamento.

Il Gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Pisa possiede risorse prevalentemente connesse alla propria specializzazione di emergenza sanitaria. Presso la sede istituzionale di Pisa è ubicata la sala operativa dotata di apparati radio e sistemi informatici, in grado di operare in h24. Il Gruppo, inoltre, può mettere a disposizione un ospedale da campo modulare e completamente attrezzato per 30 posti letti, comprensivo dell'area triage e di tenda per l'alloggiamento del personale sanitario. La struttura da campo comprende inoltre tende per il logistico e la sala operativa campale, tende per l'alloggiamento dei volontari e tende per il ricovero provvisorio di circa 45 persone rimaste senza tetto. Completa la struttura una cucina da campo con sala mensa che può erogare fino a 500 pasti il giorno, e un parco ambulanze, medicalizzate e non, variabile secondo le specifiche necessità.

Tutta la struttura è riscaldata e illuminata, anche con torri faro mobili, ed è trasportabile con mezzi della Misericordia di Pisa. Unitamente alle attrezzature sanitarie, il Gruppo di Protezione Civile dispone di motopompe per i servizi di antiallagamento e di materiale e indumenti di protezione personale per i servizi di antincendio boschivo. Le risorse umane di cui dispone il Gruppo sono costituite da responsabili Coordinatori, Capi Squadra, e soprattutto medici e infermieri professionali che possono essere attivati per qualsiasi tipo di emergenza sanitaria. Dal 2006 è inoltre stata implementata l'Unità Cinofila costituita da otto cani in grado di cercare e recuperare persone disperse, ed è stato acquistato uno speciale mezzo per la gestione delle emergenze di massa."

Croce Rossa di Pisa

"Tutte le varie attività che svolge la Croce Rossa Italiana sono previste da specifiche Leggi dello Stato e Direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I compiti assegnati alla Associazione, oltre a quelli Socio-Sanitari si svolgono anche nell'ambito del "Servizio Nazionale della Protezione Civile". Sono direttive ben precise che definiscono in dettaglio le attività previste per la Croce Rossa Italiana in caso di emergenze. Gli impieghi delle risorse e dei mezzi a disposizione, avvengono secondo criteri pianificati in un arco temporale che va dalla cosiddetta "azione immediata" per le prime necessità, fino ad arrivare ad una azione entro 24 ore successive all'evento. Una attività più specifica, dunque, come ad esempio l'allestimento dei campi base per il ricovero della popolazione e dei soccorritori.

Una ingente quantità di uomini e mezzi, la Colonna Mobile sempre pronta ed operativa entro breve tempo. Sono ormai note le tristi cronache di questi ultimi mesi, relative al sisma Abruzzo, che ha impegnato la Croce Rossa Italiana in prima linea: Allestimento e gestione di centri di accoglienza, distribuzione pasti e generi di conforto alla popolazione, invio di team specialistici, nuclei trasporti. Non ultimo, il notevole sforzo e contributo a favore del paese di Onna, insieme alla Provincia autonoma di Trento, con l'assegnazione di 94 case costruite a tempo di record.

La Croce Rossa Italiana "non finisce qui"; notevole è anche l'impegno nei soccorsi speciali: Salvataggio in acqua, soccorsi su piste da sci e terreni innevati, soccorso con mezzi e tecniche speciali, soccorsi con supporto cinofilo. Trattasi di personale volontario altamente specializzato che opera con idroambulanze, moto d'acqua ed anche con le unità cinofile (cani da salvataggio in acqua, da valanga, per ricerca ed individuazione di persone scomparse o disperse, cani per non vedenti). Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Pisa, collabora da sempre ed attivamente con il Comune di Pisa, garantendo, in caso di necessità, interventi immediati sia per l'assistenza alla popolazione che per la salvaguardia e la messa in sicurezza dei luoghi colpiti da calamità naturali. Collaboriamo efficacemente sul rischio idraulico, sempre più frequente in questi ultimi anni. Siamo stati protagonisti per la stagione estiva nel gestire il progetto patrocinato dal Comune di Pisa per la salvaguardia e la sicurezza sulle spiagge libere del litorale, in caso di condizioni meteo avverse. Quando veniva esposta la "bandiera rossa", abbiamo impiegato tutti i nostri Operatori Polivalenti per il Soccorso in Acqua, assistiti e coadiuvati dalle Unità Cinofile per il salvataggio in acqua. Tutto ciò è stato reso possibile grazie a progetti ormai consolidati che prevedono corsi di formazione annuali per gli O.P.S.A e le attività del Centro di Addestramento per le Unità Cinofile da Soccorso in acqua recentemente costituito. Sempre in prima linea; ormai è "l'abitudine" della C.R.I di Pisa che ci ha impegnati e ci impegna tuttora a l'Aquila con l'allestimento e la gestione del Campo di accoglienza di Collemaggio, con il nostro personale volontario e

dipendente che si alterna in turni di 10 giorni per assistere la popolazione. Il “nostro” centro di accoglienza, segnalato tra i migliori, ove ognuno di noi ha cercato di fornire il massimo dell'assistenza, addirittura con la costruzione di una piscina per tutto il mese di Agosto. Sono impegni grandi, gravosi, svolti da noi incontentabili ed insofferenti perché talvolta non si è grado di fare di più. Sono compiti svolti in silenzio, senza l'eclatanza delle cronache, prestando ognuno la propria opera senza chiedere nulla in cambio."

Pubblica Assistenza del Litorale Pisano

"La Pubblica Assistenza del Litorale Pisano fu fondata a Marina di Pisa il 5 Luglio 1906 e dal 1906 lavora con la finalità di andare incontro a chiunque si trovi in condizioni di bisogno, aprendo le proprie porte a chiunque voglia prendere parte alle innumerevoli attività svolte dai volontari dell'associazione.

L'Associazione ha sempre saputo rispondere ad un esigenza fondamentale: quella di dare alla popolazione residente e occasionale un sempre più efficiente servizio di soccorso sanitario ponendosi anche come soggetto di riferimento ed operativo sia per i concittadini sia nella gestione attiva della tutela del territorio.

In quest'ottica di tutela del territorio, dall'inizio dell'anno 2009 si è ricostituito, all'interno della nostra associazione, il Settore Operativo di Protezione Civile, che grazie al volere e all'impegno di un gruppo di volontari conta di divenire punto di riferimento per le emergenze in caso di calamità e per la tutela del nostro territorio.

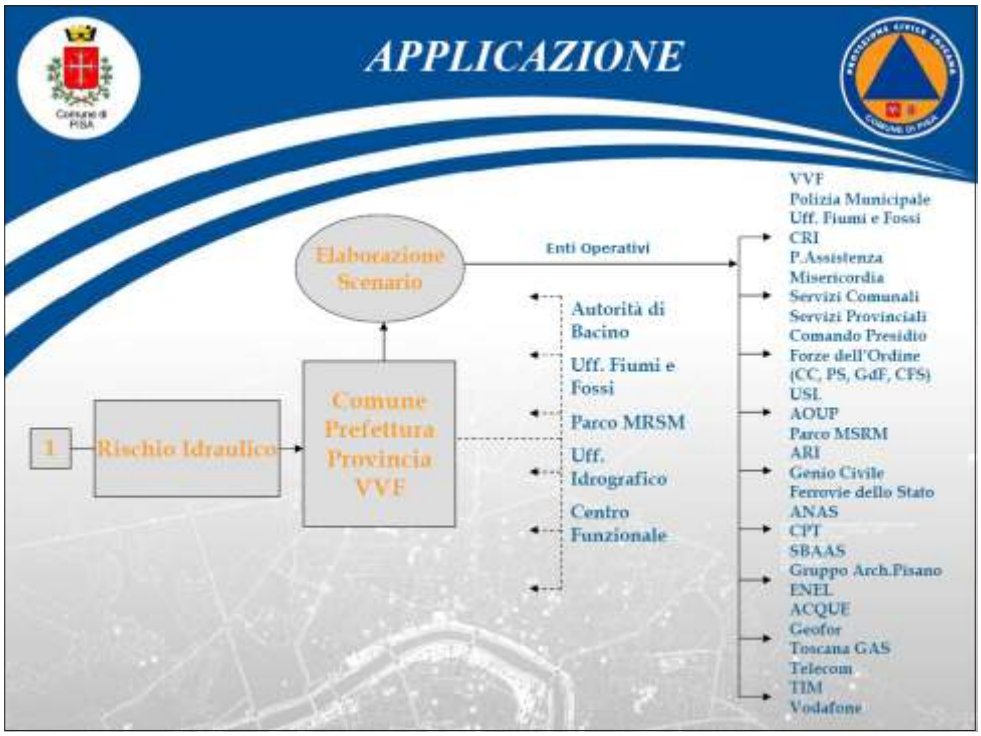
Data la competenza, la preparazione, l'impegno dei volontari iscritti, Il gruppo che conta circa 50 volontari attivi, partecipa ad operazioni di carattere nazionale grazie anche all'inserimento nell'organigramma dell' Assiciazione Nazionale Pubbliche Assistenze.

Squadre di volontari hanno partecipato ai soccorsi alle popolazioni terremotate dell'Aquila e successivamente alla gestione dei Campi allestiti il loco. I nostri volontari svolgono servizio Antincendio Boschivo in collaborazione con la base ANPAS di Marina di Pisa per la salvaguardia e la tutela del patrimonio boschivo del nostro territorio. Partecipiamo attivamente all'organizzazione di manifestazioni sportive a livello internazionale in collaborazione con società sportive.

Ha condiviso con l'autorità comunale di Pisa il Progetto “Un tuffo con la testa” per la salvaguardia e l'informazione dei bagnanti che hanno frequentato il nostro Litorale, svolgendo pattugliamento attivo con pattuglie bicimontate e con un presidio fisso di informazione."

4. - Il Piano ed i Rischi del territorio

Per ottimizzare le forme di intervento di tutte le forze di Protezione Civile e la relativa efficacia, l'Amministrazione Comunale ha disposto un Piano di Protezione Civile, strumento indispensabile per raccogliere scenari e procedure di emergenza sempre più articolate tipiche dei sistemi industriali e sociali. Il Piano è stato predisposto secondo una metodologia partecipativa di oltre 40 Enti che costituiscono la rete del Sistema di Protezione Civile locale. Sono stati individuati i rischi del territorio i cui scenari di riferimento sono stati ricostruiti da un comitato ristretto di lavoro costituito da Comune di Pisa, Prefettura, Provincia di Pisa e Vigili del Fuoco che ha utilizzato al meglio gli input forniti dagli Enti Operativi. La complessità che ne emerge è assimilabile a quella di un progetto industriale e presuppone un approccio che individui al meglio i ruoli e i compiti dei numerosi Enti e soggetti chiamati ad operare durante un'emergenza. In particolare: azioni da svolgere; enti partecipanti; personale coinvolto per ogni Ente; cronologia temporale degli eventi; correlazione e vincolo tra attività; eventuale valutazione dei costi e gestione turni di lavoro. I rischi principali del nostro territorio sono fondamentalmente 4: idraulico, terremoto, incendio ed annegamento. Ad essi si aggiunge il rischio allagamenti localizzati e quello aeroportuale. Il Piano affronta ogni rischio prima definendo uno scenario basato su dati storici e modelli di riferimento, sul quale pianificare poi i modelli di allarme e di successivo intervento.



4.1 - Rischio Idraulico

Il territorio comunale di Pisa, delimitato ad Ovest dal mar Tirreno, investe un'estesa area pianeggiante, che si sviluppa essenzialmente in fregio al Fiume Arno, che rappresenta l'elemento idrografico più importante sul territorio e che ne ha condizionato la storia e lo sviluppo nel tempo.

Sul territorio sono altresì presenti altri corsi d'acqua minori, per lo più legati al reticolo idrografico di bonifica realizzato nel tempo sulla piana costiera. Il Fiume Arno, oltre a dividere in due il centro urbano di Pisa, di fatto separa l'intero ambito territoriale comunale in due settori, per molti aspetti differenziati.La parte di territorio posta a Nord, di minore estensione e ampiamente compresa entro l'ambito del Parco di Migliarino San Rossore, con ampi spazi naturali a bosco e pinete, e la porzione più ad Est, oltre la via Aurelia, pressoché quasi totalmente occupata dal centro urbano di Pisa (zona di "Tramontana"). Il territorio a Sud dell'Arno, più ampio, è invece caratterizzato oltre che dall'area urbana di Pisa (zona di "Mezzogiorno"), da numerose frazioni, alcune ormai pressoché in continuità con il centro urbano di Pisa (San Giusto, Putignano ecc.).

Il fiume Arno costituisce fonte di rischio idraulico per la possibilità diretta di esondare nel territorio comunale sia per sopralzo dell'onda di piena che per rottura arginale e inoltre, fattore non trascurabile, per l'influenza che esercita sulla capacità di deflusso dei fossi e rii minori alla sezione di scarico.

Lo scenario di pericolosità legato all'esondazione del Fiume Arno appare perciò non trascurabile in relazione agli effetti disastrosi che potrebbe avere sul centro urbano e sulle limitrofe frazioni oltre che sul rimanente territorio comunale.

Per questo è stata elaborata la Carta di Pericolosità Idraulica. In questo elaborato sono evidenziate con opportuna simbologia le zone a diversa pericolosità individuate dal P.A.I.: la carta mette in evidenza come sostanzialmente la quasi totalità del territorio comunale di Pisa sia soggetto a pericolosità idraulica Media-Bassa. La condizione di Pericolosità Elevata-Molto elevata è sostanzialmente limitata alle aree golenali ed immediatamente in fregio al corso dell'Arno e a porzioni specifiche del centro urbano di Pisa, sia a nord che a sud del corso d'acqua. Con riferimento al solo centro urbano di Pisa le aree con pericolosità Elevata-Molto elevata costituiscono

circa il 17÷18 % dell'intera area urbana. Pericolosità Elevata-Molto elevata caratterizza anche buona parte del territorio comunale a nord dell'Arno. Le principali frazioni, con l'eccezione di San Giusto, sono invece comprese entro aree considerate a pericolosità Media-Bassa.

Le aree "risparmiate", non interessate cioè dallo scenario di pericolosità ricostruito dal P.A.I., sono per lo più concentrate nella fascia litoranea e comprendono le frazioni di Marina di Pisa, con esclusione della zona prossima alla foce dell'Arno, Tirrenia e Calambrone.

A tutti gli effetti le condizioni di più elevato rischio R4 sono, comunque, ipotizzabili nella così detta "Fascia Rossa", dove la violenza e l'energia di una esondazione, sia per sopralzo che per improvvisa rottura arginale, può portare gravi conseguenze specie alle abitazioni, con serio rischio per l'incolumità delle persone residenti, e/o per le attività commerciali situate al piano terra e/o per gli edifici sensibili presenti.

Alla luce dei dati esposti è indispensabile un'azione preventiva di evacuazione indirizzata alla popolazione a rischio, residente nella suddetta fascia, in particolare diretta al trasferimento dei residenti dei piani terra che non possono trovare autonomamente sistemazioni alternative (ospitalità ai piani superiori, presso parenti, amici ecc.) presso adeguati centri di accoglienza opportunamente predisposti. Negli stessi centri andranno altresì trasferite anche le persone non autosufficienti, che non possono trovare sistemazioni alternative.

Sono state individuate Aree di Attesa dove potrà confluire la popolazione residente nelle aree a rischio in caso di allarme e dove quest'ultima potrà ricevere le dovute informazioni. Le persone evacuate e/o bisognose di sistemazione saranno accolte per essere poi trasferite alle aree di ricovero. Le Aree di Ricovero sono invece strutture coperte e/o comunque opportunamente attrezzate (vedi tendopoli e/o strutture con prefabbricati), in grado di ospitare persone.

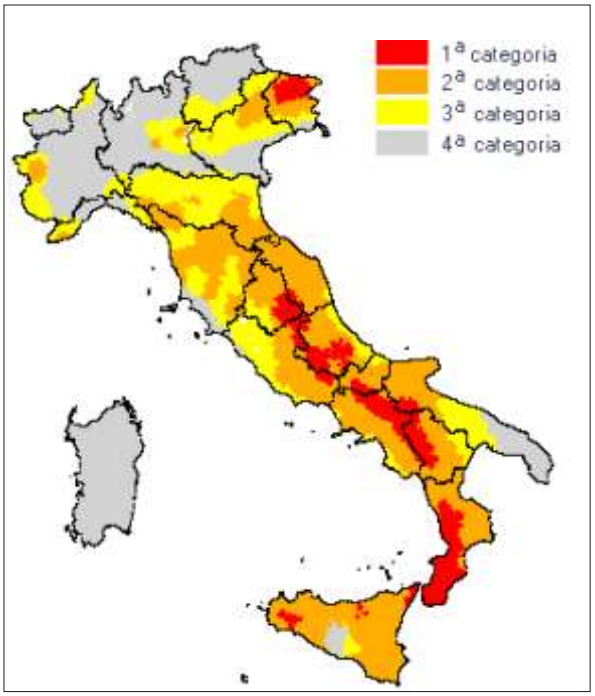
4.2 - Rischio allagamento

Sul territorio sono altresì presenti diversi rii minori e/o canali di scolo dell'intricata rete realizzata nei secoli per la progressiva bonifica della piana costiera. Questi sono responsabili di frequenti allagamenti, di diverse zone della città, in particolare dei quartieri di Porta a Lucca, Cisanello, San Marco e San Giusto.

L'Amministrazione comunale di Pisa ha perciò predisposto un Piano Allagamenti con procedure d'intervento concordate con i vari Enti, Strutture Operative e Associazioni di Volontariato operanti sul territorio. Tale documento, completo di adeguata cartografia, è quindi inserito in allegato al Piano di Protezione Civile.

4.3 - Rischio sismico

Storicamente il territorio comunale di Pisa non è stato interessato da epicentri sismici significativi, ma risente della sismicità di aree circostanti.
Comunque, sono rari gli eventi con danni a persone o a immobili. L'evento di maggior rilievo sembra risalire al 7/09/1920 con intensità pari al 6° grado della Scala Mercalli. Il territorio comunale di Pisa è stato classificato sismico per la prima volta nel 1982, in particolare in classe seconda di sismicità (L.64/74) a media sismicità. In fase di emergenza, legata a eventi sismici di rilievo, viene attivata, da parte del Sindaco, un'organizzazione straordinaria: l'Unità di Crisi Comunale. Il Sindaco, o il suo Assessore delegato, convoca tale struttura e assicura la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi calamitosi La convocazione avviene chiaramente ad evento avvenuto. Il Sindaco comunicherà l'avvenuta convocazione dell'Unità di Crisi alla Provincia, alla Regione, alla Prefettura, all'Azienda Sanitaria competente e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Se la calamità, per ampiezza o tipologia non può essere affrontata dal solo Comune e/o comunque la situazione di emergenza coinvolge un ambito territoriale provinciale, sovra-provinciale o di emergenza regionale/nazionale, in particolare in caso di eventi sismici di magnitudo superiore a 4.5 della scala Richter il Prefetto, d'intesa con il Presidente della Provincia, dispone l'attivazione della struttura deputata al Coordinamento operativo decentrato. Tale struttura è prevista all'interno del Piano di Protezione Civile Provinciale, dove viene identificata come Centro Operativo Misto PISA (C.O.M. PISA). I cittadini dovranno essere in grado di reagire nel modo corretto allo stato di emergenza seguente l'evento sismico. Pertanto è previsto che la popolazione sia preventivamente coinvolta con procedure educative indispensabili per affrontare con ordine la fase d'emergenza.
A tale fine l'Amministrazione organizza incontri preventivi con la cittadinanza durante i quali illustra i contenuti del piano, i rischi in esso esplicati e le procedure comportamentali in caso di emergenza.



4.4 - Rischio Incendio

Nel Comune di Pisa esistono porzioni di territorio particolarmente più esposte a rischio incendio, come le ampie zone a bosco/pineta del litorale, in particolare alle spalle dei centri abitati di Marina di Pisa, Tirrenia e Calambrone.

In fase di emergenza, legata a incendi di un certo rilievo, viene attivata, da parte del Sindaco, l'Unità di Crisi comunale. Il Sindaco (o suo Assessore delegato) convoca tale organismo e assicura la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e d'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi calamitosi.

La convocazione in questo caso avviene ad evento in corso. L'Amministrazione comunale di Pisa ha predisposto un efficace Piano antincendi che si integra nel più ampio Piano Operativo Provinciale Antincendi Boschivi 2006, predisposto annualmente dalla Provincia di Pisa ai sensi della L.R. 39 del 21 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni e del Piano Operativo AIB Regionale. Il Piano antincendi locale, contenente procedure d'intervento concordate con i vari Enti, Strutture Operative e Associazioni di Volontariato operanti sul territorio, rappresenta una pianificazione speditiva di intervento in caso di incendio ed ha come obbiettivo principale la tutela dell'incolumità pubblica. Tale documento, completo di adeguata cartografia, è quindi inserito in allegato al Piano d'Emergenza e costituisce una integrazione al Modello d'intervento in caso d'incendio nelle aree del litorale pisano.

4.5 - Rischio Annegamento

Il Piano Comunale di Protezione Civile, nella sezione dedicata al Rischio Annegamenti, ha recepito fin dalla sua entrata in vigore (Ottobre 2006) il provvedimento della bandiera rossa già attivo dall'estate del 2005. Infatti, a partire da tale data, ogni anno è stato inserito nell'ordinanza balneare emessa dal Comune di Pisa, il divieto di balneazione sull'intero tratto di costa sito in Marina di Pisa e compreso tra la foce del fiume Arno e lo stabilimento balneare "Stella Polare" (escluso) in condizioni di vento forza 4 o mare molto mosso o agitato. Il divieto veniva segnalato dalla bandiera rossa issata su appositi pennoni posti in corrispondenza delle spiagge libere (Via Tullio Crosio, Piazza Baleari, Piazza Gorgona, Piazza Sardegna e spiaggia tra il ristorante Foresta e il ristorante Barbarossa) e degli stabilimenti balneari.
Il divieto di balneazione era, inoltre, segnalato da apposti cartelli in corrispondenza degli accessi alle predette spiagge che riportavano il divieto in quattro lingue.

Dopo quattro anni di attuazione del provvedimento, tutte le componenti interessate hanno condiviso la necessità di un ulteriore salto di qualità che potesse valorizzare un ormai generale percezione del rischio da parte della popolazione in caso di condizioni mare avverse. Infatti il provvedimento, pur se complesso nella sua applicazione a causa dell'articolazione di questo tratto di costa, ha contribuito non poco a diffondere la cultura dell'autotutela e della prudenza nei bagnanti abituali. Inoltre, nelle valutazioni, ha pesato in maniera consistente anche la variabilità delle condizioni di rischio in diversi tratti in cui il provvedimento veniva applicato: le stesse condizioni meteo-marine, infatti, producevano sulle diverse spiagge (sabbia, scogliera continua, scogliera dotata di bocche) situazioni alquanto differenti e comunque con grado di pericolosità variabile. Il tutto reso ancor più incerto in quest'ultimo anno dalla presenza delle spiagge di ghiaia che richiedeva provvedimenti specifici.

Così, a seguito di riunioni tra gli addetti ai lavori e tra le diverse competenti coinvolte, per la stagione balneare 2009 la Giunta Comunale ha deliberato di non istituire più il divieto di balneazione ma di prevedere comunque, in caso di mare mosso o condizioni meteo avverse, l'esposizione della bandiera rossa affidando, sperimentalmente per l'anno 2009, alla Croce Rossa Italiana, alla Misericordia, alla Pubblica Assistenza di Pisa ed alla Pubblica Assistenza del Litorale Pisano un servizio di pattugliamento potenziato e di possibile intervento con attrezzature idonee e mezzi mobili associando il provvedimento ad una capillare campagna di informazione.

5. - Campagne di Informazione/Formazione

Il Piano non è uno strumento per soli addetti ai lavori e non può prescindere dalla collaborazione consapevole dei singoli cittadini. In emergenza è centrale il ruolo del singolo che deve interagire con la macchina dei soccorsi, associando una adeguata preparazione ad un indispensabile spirito di collaborazione. Non si può improvvisare la gestione dell'emergenza: per questo tutti, operatori del settore e cittadini, sono chiamati a svolgere al meglio il ruolo che il Piano attribuisce loro. E' stato ritenuto indispensabile organizzare a questi fini momenti informativi che fossero allo stesso tempo formativi della coscienza di auto protezione per ciascun cittadino. L'Amministrazione ha investito risorse e mezzi per la divulgazione sia del Piano che delle modalità operative nelle emergenze. Sono nate così diverse campagne di comunicazione tra cui “Amico Arno” riferita al rischio idraulico ed alle procedure previste, e "Un Tuffo con la Testa", che affronta la problematica legata al rischio annegamenti sul nostro litorale durante la stagione estiva.

5.1 - Campagna “Amico Arno”

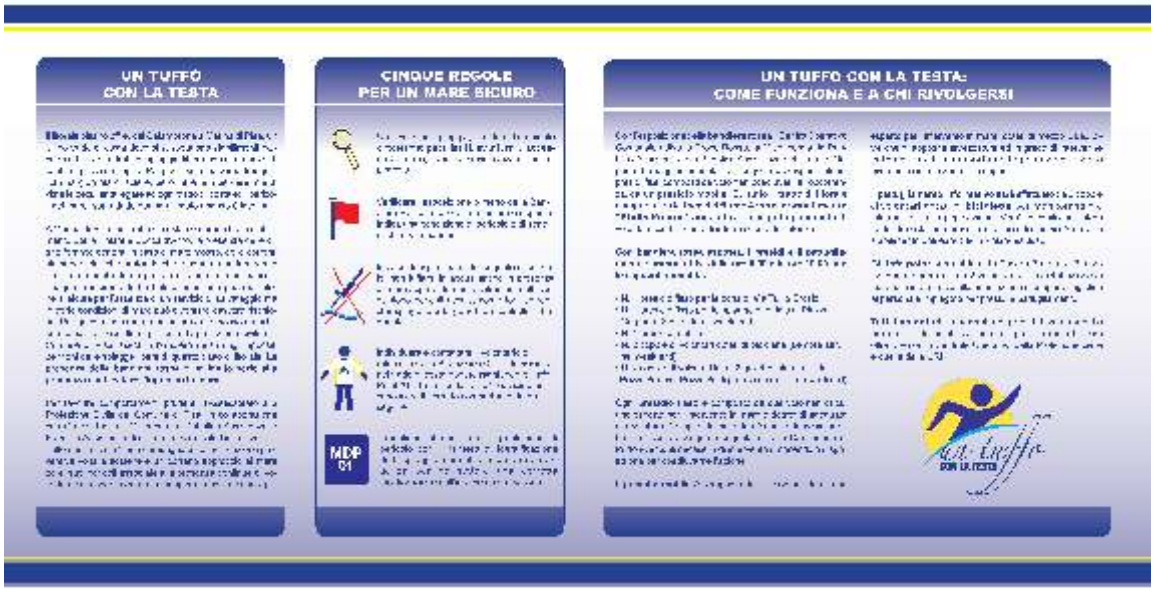
Si tratta del primo opuscolo che nel 2006 dà inizio alla campagna informativa sul Piano Comunale di Protezione Civile. Riguarda in assoluto il rischio legato all'esondazione del Fiume Arno e riporta interamente, ma con linguaggio e semplice e chiaro, le procedure da seguire in caso di allarme per la popolazione. Sono stati predisposti libretti informativi, CD Rom per le scuole, una serie di conferenze didattiche nelle scuole elementari e medie. In particolare, il libretto cartaceo è stato consegnato a tutti gli abitanti della cosiddetta “zona rossa”. Il libretto fornisce informazioni, disposizioni e consigli utili per la popolazione in caso di esondazione secondo quanto disposto dal Piano Comunale.

5.2 - Campagna “Un Amico in Comune”

E' la campagna con cui il Comune ha cercato di divulgare alla cittadinanza l'intero Piano di Protezione civile ed è basata su un opuscolo di 8 pagine di semplice lettura e con la descrizione dei singoli rischi e le relative procedure. L'opuscolo è stato divulgato capillarmente, sono stati utilizzati cartelloni per i rischi specifici, bus come mezzo di comunicazione delle immagini, spot televisivi ed incontri diretti con la popolazione.

5.3 - Campagna "Un tuffo con la testa"

E' la campagna informativa che l'Amministrazione ha voluto per la stagione balneare 2009: una campagna preventiva volta a sostenere un corretto approccio al mare e ai suoi pericoli, associata alla presenza continua di volontari impegnati nelle attività di pattugliamento e presidio del litorale pisano.



6. - Le Esercitazioni

La Protezione Civile ha assunto nel tempo un'importanza sempre crescente nella vita quotidiana di ogni cittadino. Molte sono le circostanze, non necessariamente di emergenza, in cui si rende necessaria l'attività silenziosa di Enti ed Associazioni di Volontariato: incendi, terremoti, allagamenti, alluvioni, grandi eventi, manifestazioni storiche e sportive ed ogni appuntamento di grande richiamo che necessita di attività di tutela della pubblica incolumità ed un contatto diretto della popolazione anche nella fase di informazione preventiva. Perché il lavoro sia efficace, sono necessari una costante formazione degli addetti ed una continua verifica delle procedure che garantiscono un adeguato coordinamento delle attività e l'ottimizzazione delle risorse disponibili. Per questo l'Amministrazione Comunale ha organizzato appuntamenti annuali per svolgere esercitazioni relative ai rischi del territorio che amministra, coinvolgendo sia le Associazioni di Volontariato quale parte attiva delle stesse attività, sia la popolazione e le scuole quali soggetti da informare e da formare per affrontare le eventuali emergenze ed ottenere la loro collaborazione. Partecipa, inoltre, alle esercitazione organizzate da altri Enti che hanno competenze in materia. Di seguito alcuni esempi di esercitazione degli ultimi anni.

6.1 - Esercitazione Fiber 2007

E' l'esercitazione con la quale il 26 febbraio 2007 l'Amministrazione ha testato l'efficacia del Piano Comunale di Protezione Civile relativamente al rischio esondazione del fiume Arno. L'obiettivo dell'esercitazione, organizzata d'intesa con la Prefettura di Pisa e la Provincia di Pisa, è stato quello di verificare la validità del modello di intervento previsto dal Piano per il montaggio dei panconcelli sui lungarni (per uno sviluppo di oltre 2500 metri) e per l'attivazione dei cancelli e della viabilità alternativa. All'esercitazione hanno partecipato, inoltre, il Centro Funzionale Regione Toscana, la 46a Brigata Aerea, il Centro Addestramento Paracadutismo, il VI° Reggimento di Manovra, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, la Croce Rossa Italiana di Pisa, la Misericordia di Pisa e la Pubblica Assistenza di Pisa.

6.2 - Esercitazione allagamenti

Nell'ambito dell'esercitazione provinciale "Arno 2008", tesa a verificare le pianificazioni di emergenza dei Comuni della Provincia soggetti a rischio di esondazione, quest'Amministrazione ha organizzato, nella mattina dell'8 novembre 2008, un'esercitazione per testare le procedure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile relativamente al rischio allagamenti del quartiere di Porta a Lucca. Lo scenario ipotizzato prevedeva, a seguito delle piogge intense sul territorio che si protraevano già da alcuni giorni, un notevole aumento dei livelli dei canali minori di Porta a Lucca. In via preventiva si rendeva quindi necessario attivare il Piano Allagamenti e dare inizio all'attività di pompaggio per tenere bassi i livelli dell'acqua. In questo scenario, una scuola di Porta a Lucca veniva colpita da un fulmine che innescava un incendio all'interno dei locali della scuola, per cui si rendeva necessaria l'evacuazione degli alunni e il loro trasferimento presso un'area di ricovero allestita con cucina da campo, tenda sanitaria e posti letto.

6.3 - Esercitazione incendio nelle scuole

Nel novembre 2008, è stata simulata l'evacuazione di alcune scuole a causa di un improvviso incendio scoppiato all'interno dell'edificio scolastico. La scuola coinvolta è stata la Scuola Collodi di Pisa, che è stata fatta sgombrare seguendo le procedure attivate a seguito di uno specifico allarme. Un centinaio di ragazzi sono poi stati caricati su mezzi e trasportati un'area di ricovero. Tutte le procedure sono state attuate senza che il personale di intervento sapesse i tempi di attivazione.

6.4 - Esercitazioni a mare

Si è svolta ogni anno, dal 2006 al 2008, a Marina di Pisa la manifestazione dedicata al rischio annegamenti previsto dal Piano Comunale di Protezione Civile. La manifestazione si è proposta come obiettivo quello di far conoscere ai fruitori delle spiagge i rischi presenti sul nostro litorale, sensibilizzandoli sui comportamenti corretti da tenere durante la balneazione. La giornata si apriva con una mostra statica di attrezzature e mezzi, che gli addetti ai lavori impiegano durante le operazioni di salvataggio e che in questa occasione illustravano ai ragazzi delle scuole elementari e medie e si chiudeva con dimostrazioni di salvataggio in mare, coordinate della Capitaneria di Porto di Livorno, e a terra con il supporto del Volontariato e del 118. Nel 2009, invece, è stato testato il Piano di intervento sul litorale a seguito di attivazione del provvedimento di bandiera rossa. Sulle spiagge di ghiaia sono stati simulati interventi in mare da parte di personale specializzato addetto all'intervento in mare in caso di necessità e sotto la supervisione della Capitaneria di Porto.

7 - La Protezione Civile e le Scuole

Su proposta della Amministrazione Comunale di Pisa, è stato costituito nell'anno 2007 il Tavolo Permanente sull'Ambiente e sulla Protezione Civile per le Scuole, con lo scopo di promuovere a livello scolastico una corretta informazione sulle politiche ambientali ed attività coordinate volte al miglioramento dell'offerta didattica in tema ambientale e di protezione civile. Hanno aderito all'iniziativa gli Istituti Comprensivi del territorio pisano, il Centro di Educazione Ambientale (C.E.A), l'Ente Parco di S.Rossore, Migliarino e Massaciuccoli, l'Università degli Studi di Pisa, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S.Anna, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, l'Orto Botanico di Pisa, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa, l'Azienda Sanitaria USL 5.

La funzione principale del Tavolo Permanente è stata quella di favorire forme di dialogo tra Amministrazione, Enti ed Istituti comprensivi e, contemporaneamente, tra i singoli Istituti Comprensivi che, a diverso titolo, gestiscono proposte formative e didattiche rivolte ai bambini delle scuole pisane. Attraverso il tavolo è stato possibile, a partire dalle politiche di governo dell'Amministrazione Comunale, un ampio confronto per individuare i temi di maggiore interesse e le priorità di una offerta didattica interdisciplinare, ma coordinata e partecipata, anche in considerazione delle linee di sviluppo in essere per il territorio comunale. Una delle progettualità che ha riscontrato maggiore interesse è la diffusione della cultura della Protezione civile.

Sono state svolte lezioni presso le scuole con la finalità di divulgazione del Piano di Protezione Civile, durante le quali sono stati illustrati gli scenari di rischio affrontati dal Piano. Il primo obiettivo del ciclo di lezioni è stato quello di fornire una visione panoramica sui possibili rischi, a cui il territorio comunale può essere soggetto, e su come le diverse situazioni di emergenza sono affrontate da questo Comune con la collaborazione di tutti gli Enti appartenenti alla Protezione Civile. Sono state illustrate le procedure del Piano di Protezione Civile Comunale da attivare nel caso in cui si verifichi una delle quattro calamità naturali sopra descritte.

Una volta fornite queste cognizioni di base, l'obiettivo successivo è stato quello di sensibilizzare le giovani generazioni sulla necessità di “sapere cosa fare e quando”, o meglio, saper adottare atteggiamenti e piccoli accorgimenti comportamentali, in linea con quanto indicato dal Piano di Protezione Civile.

Scopo di questa serie di lezioni, che ha coinvolto migliaia di bambini delle scuole pisane, è quello di far acquisire ai ragazzi la consapevolezza del ruolo del cittadino e la necessità della collaborazione di tutti durante un'emergenza che saranno fondamentali affinché la macchina Protezione Civile funzioni correttamente ed in modo efficace. Alle lezioni teoriche è seguita ogni anno la massiccia partecipazione dei ragazzi delle scuole alle Giornate di protezione civile in Piazza Cavalieri.

8 - PisaRelief

Partendo dall'esperienza maturata in occasione della calamità verificatasi a fine 2004 nel sud est asiatico, ultima di una serie di interventi di Protezione Civile che hanno coinvolto Enti ed Organizzazioni di Volontariato operanti nel territorio pisano, da parte del Comune di Pisa e della Provincia di Pisa, unitamente alla Prefettura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e al Gruppo di Chirurgia d'urgenza, è stata concordemente sentita la necessità di dare vita ad un sistema locale di soccorsi internazionali, che disponga di tutte le competenze necessarie nell'ambito di procedure unificate e pianificate condividendo linguaggi, sistemi di comunicazione, addestramento, modulistica, impianti ed attrezzature. Questa esigenza è stata condivisa anche da:46° Brigata Aerea, sempre coinvolta nella gestione dei trasporti di uomini e mezzi; USL 5, impegnata nelle misure di profilassi a tutela degli operatori e a sostegno delle popolazioni; Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, coinvolta nel supporto al gruppo Chirurgia d'Urgenza; Scuola Superiore di Studi Universitari S. Anna, coinvolta nella formazione del personale; Croce Rossa Italiana di Pisa, coinvolta nella gestione degli aiuti del dopo emergenza; Misericordia di Pisa; Pubblica Assistenza; Caritas Diocesana di Pisa. Con queste premesse nel mese di aprile 2005 è stato sottoscritto il patto “PisaRelief” che prevedeva attività di formazione e collaborazione tra i soggetti firmatari al fine di creare sinergie operative tali da migliorare le rispettive capacità e le possibilità di azioni congiunte e coordinate sia in Italia che all'estero.

9 - Progetto UMVT - Unità Mobile d i Valutazione Territoriale

Il progetto nasce dall'esigenza di avere, già nelle prime ore successive ad un'emergenza, un quadro chiaro e dettagliato dei danni subiti dal territorio per poter subito valutare la dimensione e le caratteristiche dell'evento calamitoso e gli interventi più urgenti da attivare per la salvaguardia della popolazione.

Finanziato dalla Regione Toscana, il progetto ha previsto l'allestimento di un idoneo veicolo dotato di attrezzature mobili e modulari, che permettono al personale addestrato di effettuare una corretta e rapida ricognizione e valutazione dei danni nelle

zone colpite dall'emergenza. I dati raccolti costituiranno poi il nucleo iniziale di informazioni per il successivo censimento dei danni.

mezzo fuori strada equipaggiato con:

macchina fotografica digitale dotata di collegamento GPS

termocamera per la rilevazione di fonti di calore

PC portatile resistente agli urti e alla pioggia dotato di collegamento GPS

apparati satellitari per fonia e trasmissione dati ad alta velocità

Il gruppo di lavoro dell'UMVT é costituito da un esperto del Comune di Pisa e da un esperto in valutazione danni e soccorso tecnico del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Pisa. Entrambi utilizzano l'attrezzatura in dotazione per il rilievo e la georeferenziazione dei danni, che viene trasportata sul luogo dell'emergenza utilizzando un mezzo fuoristrada, per essere poi caricata a bordo di un aereo, che può essere fornito dalla Regione Toscana o dalle strutture statali (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine), al fine di effettuare durante i voli di ricognizione l'analisi e l'acquisizione dei dati inerenti la tipologia di evento in corso e dei danni.

I dati raccolti in volo (perimetrazione e punti critici dell'area in emergenza) sono inviati alla Sala Operativa della Protezione Civile Toscana via e-mail/FTP, tramite rete di telefonia mobile o, in caso di comunicazioni interrotte, tramite rete satellitare.

10 - Il progetto Europeo “PISARTE”

PIS.A.R.T.E. (Pisa Advanced Response Team in Emergency) è il progetto finanziato nel 2008 dalla Commissione Europea DG Ambiente allo scopo di creare un sistema di Protezione Civile europeo capace di fornire, in caso di emergenze a livello internazionale, una risposta rapida attraverso moduli di intervento, che pur appartenendo a paesi diversi, sappiano comunque dialogare e lavorare assieme.

In questo contesto, il progetto PIS.A.R.T.E. si pone l'obiettivo di testare la capacità di fornire risposta rapida di due moduli:

Modulo Posto Medico Avanzato con Sala Operatoria (AMP-S)

È prevista l'organizzazione di un posto medico avanzato costituito da 6 tende con 4 archi. Le tende sono pneumatiche, modulari, assemblabili e dotate di servizi. L'impianto elettrico è in linea con la normativa europea ed include: generatori, trasformatori di isolamento ed impianto di illuminazione. Il modulo prevede l'attrezzatura completa per la dislocazione e, all'interno di una tenda, si trova un'area dedicata al trattamento di condizioni sanitarie critiche, vi sono inoltre tende per sala operatoria, ortopedia, radiologia, ultrasuoni ed uno spazio di osservazione temporanea. All'interno del modulo sono presenti 15 persone, tra medici e personale sanitario, che hanno un'autonomia operativa di almeno 10 giorni.

Modulo di Ricerca e Salvataggio Urbano (USAR)

Il modulo consiste nella organizzazione e gestione di un sistema di risorse professionali e strumentali tese ad effettuare attività di ricerca e salvataggio in un contesto urbano. In accordo con quanto previsto dalle linee guida INSARAG, il team tecnico sarà composto da esperti in sicurezza delle strutture, esperti in ricerca, individuazione ed isolamento di sostanze pericolose, esperti nella ricerca di persone scomparse sotto le macerie con l'aiuto di unità cinofile ed attrezzature tecniche, esperti in penetrazione all'interno di strutture crollate e nel recupero di vittime in spazi confinati. Equipaggiamenti tecnici, in gran parte già disponibili, saranno integrati allo scopo di realizzare operazioni simultanee di ricerca di persone scomparse sotto macerie. Il modulo consentirà il recupero e la ricerca anche in condizioni ambientali critiche, sarà adatto al trasporto aereo ed avrà un'autonomia di almeno 10 giorni.

Un sistema di comunicazione sarà presente all'interno dei moduli. L'obiettivo principale è di strutturare un network radio locale (a breve distanza) interconnesso al collegamento satellitare. Il collegamento satellitare sarà del tipo dati ad alta velocità per consentire comunicazioni in fonia, trasmissione dati e streaming video.

L'obiettivo generale del Progetto PIS.A.R.T.E. è correlato alla "capacità di risposta rapida" in modo da consentire all'Unione Europea una rapida risposta alle emergenze causate dalle varie catastrofi naturali o umane sia in ambito comunitario che presso paesi terzi.

L'obiettivo specifico del Progetto PIS.A.R.T.E. è quello di rafforzare la risposta rapida relativa sia all'assistenza medica che alla ricerca ed al soccorso delle vittime attraverso la creazione di moduli dedicati di protezione civile che l'Italia può rendere disponibili per interventi di Protezione Civile Europea.

Il Beneficiario Coordinatore del progetto è il Gruppo Chirurgia D'Urgenza (GCU) per interventi di Protezione Civile, gli altri beneficiari sono: Amministrazione Comunale di Pisa, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco e la Croce Rossa Italiana - Sezione di Pisa. Il Comune di Pisa ha il compito di creare sul luogo dell'emergenza un network di telecomunicazioni basato sul satellite, radio HF e reti di trasmissione dati wireless ad alta velocità in modo da fornire servizi voce e dati. Il network di comunicazione può essere utilizzato anche per video, applicazioni mediche e per la trasmissione di informazioni acquisite tramite un sistema informativo geografico asservito a una piattaforma GPS.

11 - I Convegni

11.1 - Il Piano della Protezione Civile del Comune di Pisa 1966-2006 a 40 anni dall'alluvione

In occasione del 40 anniversario dell'Alluvione del 1966 è stato presentato nel corso di un convegno, il primo Piano di Protezione Civile della città di Pisa, quale strumento di tutela della popolazione, del territorio e del patrimonio storico, artistico e culturale. Un Piano frutto di un lungo lavoro condiviso da oltre 40 Enti con diverse competenze in ambito di intervento di emergenza. Un Piano che affronta i diversi rischi del territorio (idraulico, sismico, incedi boschivi, allagamenti ed annegamento in mare), codifica le procedure di intervento in caso di emergenza, definisce le diverse competenze e specifica le misure di controllo operativo in corso d'opera.

Un Piano all'avanguardia perché studiato ai sensi della nuova Legge Regionale n° 67 del dicembre 2003. Un Piano ovviamente perfettibile che costituisce, tuttavia, un importante punto di riferimento per Enti ed Associazioni di Volontariato operanti nel settore.

11.2 - Emergenze Umanitarie. Interventi pubblici ed interventi non governativi

La necessità sempre più frequente di interventi di emergenza in scenari internazionali e la presenza di diverse tipologie di ent governativi e non, che intervengono nell'ambito delle emergenze umanitarie, hanno spinto il Comune id Pisa a promuovere un incontro tematico che illustri e metta a confronto le diverse modalità di attivazione, di intervento e di organizzazione dell'assistenza diretta alla popolazione: snità, rifornimenti alimentari e tempi di svolgimento di tute le attività necessarie. In questo contesto la presenza di un rappresentante del Dipartimento di protezione civile e di Medici senza frontiere è diventato un momento importante di confronto anche alla luce di una possibile verifica di quelle che possono essere le sinergie di intervento in ambiti internazionali.

11.3 - Donne in Protezione Civile

Il convegno è stato organizzato nell'ambito delle giornate di protezione civile del 2007. L'intento era quello di mettere in luce la preziosa opera del professionismo e del volontariato al femminile in protezione civile e che in molti casi riscopre ruoli fondamentali e non delegabili.

La presenza dello psicologo Maria Teresa Fenoglio dell' Associazione psicologi per i popoli di Torino, ha consentito di tratteggiare il profilo indispensabile della figura femminile nella gestione delle emergenze anche da un punto di visto emozionale.

11.4 - I convegni delle Giornate 2008

Nell'ambito delle giornate di protezione civile 2008, sono stati organizzati due convegni di particolare rilevanza: il primo per la presentazione del sistema “Unità Mobile di Valutazione Territoriale” ed il secondo, di particolare rilevanza ed attualità sulla sicurezza degli operatori di protezione civile alla luce delle modifiche legislative apportate con il testo unico sulla sicurezza.

PROGRAMMA DEI CONVEGNI

PRESENTAZIONE DEL SISTEMA UNITÀ MOBILE DI VALUTAZIONE TERRITORIALE

Venerdì 26 settembre 2008 ore 10.30
Sala Convegni Azienda Regionale per il Diritto allo Studio
Piazza dei Cavalieri, Pisa

ore 10.30
Saluti e introduzione
Paolo Ghezzi, Vicesindaco di Pisa ed Assessore alla Protezione Civile

ore 10.40
"L'Unità Mobile di Valutazione Territoriale come elemento della Colonna Mobile Regionale"
Alessandro Guarducci, Settore Sistema Regionale di Protezione Civile
Regione Toscana

ore 11.00
"Georeferenziazione speditiva per la valutazione dei danni in emergenza: l'Unità Mobile di Valutazione Territoriale"
Luca Padroni, Responsabile Ufficio Protezione Civile
Comune di Pisa

ore 11.20
"Il contributo dei Vigili del Fuoco all'Unità Mobile di Valutazione Territoriale"
Claudio Chiavacci, Comandante Provinciale
Vigili del Fuoco di Pisa

ore 11.40
Conclusioni
Paolo Ghezzi, Vicesindaco di Pisa ed Assessore alla Protezione Civile

ore 12.00
Aperitivo

EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE: QUALE SICUREZZA PER GLI OPERATORI?

Venerdì 26 settembre 2008 ore 15.30
Sala Convegni Azienda Regionale per il Diritto allo Studio
Piazza dei Cavalieri, Pisa

ore 15.30
Saluti e introduzione
Alessandro Guarducci, Settore Sistema Regionale Protezione Civile-Regione Toscana

ore 15.45
Dibattito
Marco Masi, Direzione Politiche della Salute
Regione Toscana

Rappresentante del
Comitato Operativo Regionale del Volontariato

ore 16.45
Conclusioni
Marco Betti, Assessore Regionale alla Protezione Civile
Paolo Ghezzi, Vicesindaco di Pisa ed Assessore alla Protezione Civile

ore 17.00
Aperitivo

11.5 - Le Giornate della Protezione Civile 2009

Torna anche quest'anno in occasione di San Pio, Patrono della Protezione Civile, l'appuntamento con le Giornate della Protezione Civile. Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione rappresenta l'occasione per divulgare ogni anno un bilancio delle attività svolte e degli obiettivi futuri incontrando autorità, cittadini ed operatori, volontari e non, quotidianamente impegnati nel settore.

Anche quest'anno nei giorni che precedono la cerimonia ufficiale, prevista per sabato 26 settembre, è stata organizzata una mostra in Piazza dei Cavalieri che, per la sua posizione centrale e per le sue dimensioni, è il luogo ottimale per una manifestazione non riservata ai soli addetti ai lavori ma sempre più aperta alla popolazione ed in particolare alle scuole del nostro Comune. L'intento è quello di far conoscere i diversi scenari in cui opera la Protezione Civile, i livelli di eccellenza che ha saputo raggiungere e allo stesso tempo trasmettere i valori che animano tutti coloro che ne fanno parte.

Un appuntamento che è divenuto tradizione. Un momento di riflessione importante soprattutto dopo i tragici eventi che quest'anno hanno colpito il nostro Paese, dal terremoto in Abruzzo all'esplosione di Viareggio, e che ancora una volta hanno richiesto un difficile, doloroso ed efficiente intervento della macchina della Protezione Civile coinvolgendone a pieno anche le componenti locali.

E' tuttavia oggi intuibile che, a medio termine, sia utile se non necessaria una prospettiva a dimensione europea del sistema di Protezione Civile. Per discutere di questo è stato organizzato un convegno internazionale nel pomeriggio di venerdì 25 settembre cui parteciperanno qualificati rappresentanti delle Protezioni Civili di Italia, Austria, Francia, Grecia, Malta e Slovenia.

Come sempre, le Giornate si concluderanno con la lettura della relazione del Sindaco di Pisa e con la cerimonia di consegna dei Premi di Protezione Civile.

Quest'anno il Premio Internazionale "Kinzica per la Protezione Civile" sarà consegnato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco dell'Aquila per la preziosa e insostituibile opera prestata durante le operazioni di soccorso e nella delicata fase del dopo terremoto.

Giovedì 24 - Sabato 26 Settembre 2009 ore 9.00-19.00 (sabato chiusura ore 13.00)

Mostra dei materiali e mezzi della Protezione Civile - Piazza dei Cavalieri
Illustrazione dei rischi del territorio pisano e delle procedure
di emergenza previsti dal Piano Comunale di Protezione Civile
Esposizione dei mezzi e delle attrezzature

Venerdì 25 Settembre 2009 ore 16.00

Convegno Internazionale

Protezione Civile Europea: capacità attuali di intervento e prospettive

Sabato 26 Settembre 2009

CERIMONIA DI CHIUSURA-Piazza dei Cavalieri

ore 10.00 Santa Messa celebrata da
S. E. Mons. Giovanni Paolo Benotto, Arcivescovo di Pisa
Chiesa Nazionale di S. Stefano dei Cavalieri

ore 11.00 Introduzione e benvenuto
Paolo Ghezzi, Vicesindaco di Pisa ed Assessore alla Protezione Civile

ore 11.15 Saluto delle Autorità
Benedetto Basile, Prefetto di Pisa
Andrea Pieroni, Presidente della Provincia di Pisa

ore 11.30 Lettura della relazione annuale
Marco Filippeschi, Sindaco di Pisa

ore 11.45 Agostino Miozzo, Dipartimento della Protezione Civile

ore 12.00 Consegna dei Premi di Protezione Civile

Venerdì 25 settembre 2009, ore 16 - Sala dei Cavalieri di S. Stefano, Piazza dei Cavalieri
E' prevista la traduzione simultanea
ore 16.00 Introduce e coordina:
Paolo Ghezzi, Vicesindaco di Pisa ed Assessore alla Protezione Civile

I SISTEMI NAZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

ore 16.15 Il Sistema di Protezione Civile Italiana
Giuliano Porcelli
Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea
ore 16.30 Il Sistema di Protezione Civile Francese
Mr Manuel Kremer
ore 16.45 Il Sistema di Protezione Civile Austriaca
Mr Jürgen Högl
ore 17.00 Il Sistema di Protezione Civile Greca
Ms Anastasia Ntina Zygoura
ore 17.15 Il Sistema di Protezione Civile Maltese
Mr Frankie Axiak
ore 17.30 Il Sistema di Protezione Civile Slovena
Mr Matej Kejžar

PROSPETTIVE EUROPEE DELLA PROTEZIONE CIVILE

ore 17.45 Intervento introduttivo
Giuliano Porcelli
Rappresentanza Permanente Italiana presso l'Unione Europea

Contributi dei rappresentanti delle Protezioni Civili europee ed interventi liberi

Impaginazione e Stampa a cura della Tipografia del Comune di Pisa

Settembre 2009

Un ringraziamento particolare a:

Prefettura di Pisa
Protezione Civile Regione Toscana
Autorità di Bacino del Fiume Arno
Centro Funzionale Regione Toscana
Servizio Sismico Regionale
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
Questura di Pisa
Comando Provinciale Carabinieri
Comando Provinciale Guardia Finanza
46a Brigata Aerea
CISAM
Centro Addestramento Paracadutismo
Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato
Capitaneria di Porto di Livorno
Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale Toscana
Servizio Protezione Civile della Provincia di Pisa
Polizia Idraulica della Provincia di Pisa
Servizio Forestazione e Difesa della Fauna Provincia di Pisa
Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli
Comando Polizia Municipale
Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa
Servizio 118 Pontedera
Gruppo Chirurgia d'Urgenza
Croce Rossa Italiana
Misericordia di Pisa
Pubblica Assistenza di Pisa
Pubblica Assistenza Litorale Pisano
ANPAS Marina di Pisa
Legambiente Pisa

EDILGRAPPA
holmatro
mastering power
AVR
gestione e manutenzione stradale